



GIUNTA REGIONALE

Conferenza di Servizi Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006).

Codice Pratica: 20/57971

Progetto: Cava di inerti

Comune Capestrano (AQ)

Ditta: Di Carlo Mario S.r.l.

CONFERENZA DI SERVIZI

08/09/2021

VERBALE

Premesso che:

- il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, disciplinato dall'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 (di seguito per brevità 27-bis), è finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- con nota acquisita in atti al prot.n. 57971 del 27/02/2020, la ditta Di Carlo Mario S.r.l. (di seguito "il proponente") ha presentato, ai sensi dell'art. 27-bis, istanza di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto di cui all'oggetto del presente verbale;
- nel periodo di quindici giorni, previsto dal comma 2 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, il Servizio Valutazioni Ambientali, ha richiesto al proponente, con nota n. 78754 del 18/03/2020, di provvedere al perfezionamento dei modelli relativi all'istanza;
- con note acquisite in atti al prot.n. 82659 del 23/03/2020 ed al prot.n. 148242 del 20/05/2020 il proponente ha provveduto a perfezionare l'istanza di PAUR;
- nell'istanza sopra indicata, il proponente ha riportato l'elenco dei titoli da acquisire (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati), di cui al comma 1, art 27 bis del D. Lgs 152/2006, finalizzati alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, indicati come segue:
 - Parere CCR-VIA D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004) dal Comune di Capestrano;
 - Valutazione Incidenza Ambientale-V.Inc.A. DPR 357/97 dal Comune di Capestrano;
 - LR 54/83- Autorizzazione per la coltivazione di cave e torbiere dal Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo;
 - DPR 59/2013 - Autorizzazione agli scarichi (capo II - titolo IV - Sezione II - Parte III del Dlgs 152/2006) dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Regione Abruzzo;
 - DPR 59/2013 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 e 281 del D.Lgs. 152/2006 dal Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo
 - DPR 59/2013 - Comunicazioni in materia di rifiuti (art. 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006) dalla Provincia di L'Aquila;
 - DPR 59/2013 - Art. 8 L. 447/1995 Autorizzazione impatto acustico dal Comune di Capestrano;
 - LR 3/2014- R.D. 3267/1923 - Autorizzazione per vincolo idrogeologico dal Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest della Regione Abruzzo;
- con nota prot. n. 165786 del 01/06/2021 è stata comunicata, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3, l'avvenuta pubblicazione, all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it>, della

documentazione e degli allegati progettuali relativi al progetto in oggetto, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate, invitando gli stessi, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione, a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione di cui sopra, procedendo, ove necessario, a richiedere alproponente, l'eventuale documentazione integrativa necessaria, assegnando un termine perentorio non superiore a 30 (trenta) giorni per l'invio delle stesse;

- all'esito di quanto sopra sono state prodotte le seguenti richieste di integrazioni e/o comunicazioni:
 - Provincia dell'Aquila, Settore Territorio ed Urbanistica, Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo, acquisita agli atti con prot.n. 195771/20 del 29/06/2020;
 - Regione Abruzzo, Servizio Gestione e Qualità delle Acque, acquisita agli atti al prot.n. 197217/20 del 30/06/2020;
 - ASL1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Dipartimento di Prevenzione, UOC Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, acquisita in atti al prot.n. 197241/20 del 30/06/2020;
 - Regione Abruzzo, Servizio Valutazioni Ambientali, nota prot.n. 200970/20 del 02/07/2020.
- con richiesta di blocco dello S.R.A. prot.n. 235608 del 03/08/2020, il proponente ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni richieste;
- con nota prot. 238387 del 05/08/2018, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, è stato pubblicato sullo S.R.A., l'avviso di cui all'art. 23 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dando indicazione che dalla stessa data e per la durata di 60 (sessanta) giorni chiunque avesse avuto interesse, avrebbe potuto presentare informa scritta le proprie osservazioni anche fornendo nuovi elementi conoscitivi e valutativi.
- A conclusione di detta fase sono pervenuti i seguenti contributi:
 - Nota della Provincia dell'Aquila, Settore Territorio ed Urbanistica, Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo, acquisita in atti al prot.n. 271882 del 17/09/2020;
 - Nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, acquisita al prot.n. 287942 del 02/10/2020;
- Il progetto è stato quindi sottoposto, in data 22/10/2010, all'attenzione del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. che in tale sede ha espresso il Giudizio n. 3262 di Rinvio con le motivazioni seguenti:

“In prima analisi è necessario chiarire la compatibilità urbanistica dell'intervento in quanto presupposto essenziale alla prosecuzione del procedimento di PAUR. In quanto dalla lettura delle NTA (art. 63 e seguenti) del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Capestrano, sembrerebbe che l'intervento sia in contrasto con le suddette norme. Occorre a tal proposito presentare una planimetria che rappresenti la chiara sovrapposizione del perimetro del bacino estrattivo con le destinazioni di PRG vigente.

Fatta salva la verifica soprariportata:

1. *Occorre presentare elaborati progettuali che riportino le opere per lo spostamento del tratto di strada prospiciente il lato ovest della cava, così come la viabilità permanente da realizzare a bordo cava per la manutenzione. Deve inoltre essere valutato l'impatto di tali opere.*
2. *Relativamente ai volumi di scavo e di ripristino:*
 - a. *Occorre presentare una planimetria che contenga la rappresentazione dello stato di fatto, il fondo dello scavo e la superficie di ripristino finale a curve di livello con*

- isoipse almeno ogni 50 cm, oltre che le sezioni progettuali (Tav. 4) con l'indicazione anche dei profili di rilascio finale;*
- b. Occorre presentare un fascicolo che contenga i calcoli eseguiti per definire lo scavo in 1.468.140,00 m³, eseguito attraverso il metodo delle sezioni ragguagliate o anche triangoli prismatici;*
 - c. Occorre ripresentare l'allegato 7 alle integrazioni progettuali (caratteristiche dimensionali di coltivazione dei lotti), in modo che le quote e le distanze progressive dell'unica sezione rappresentata siano leggibili ed utilizzando, per le planimetrie, anche una cartografia di base che riporti curve di livello, per meglio definire la conformazione geomorfologica degli scavi e successivi ripristini;*
 - d. Occorre definire la provenienza di tutti i volumi occorrenti per il ripristino stimati in 550.000m³, oltre a quelli recuperabili dalle lavorazioni, già stimati in circa 67.000m³, dichiarati provenienti da:*
 - porzione proveniente dalla scoperta superficiale della nuova area interessata alla coltivazione e sistemazione della cava;*
 - materiale non utilizzabile commercialmente presente in modestissima quantità presente in situazioni particolari all'interno della massa calcarea in banco;*
 - sabbia decantata sedimentata derivante dal lavaggio del materiale inerte lavorato;*
- 3. Relativamente all'impatto acustico:*
- a. Occorre effettuare una nuova valutazione preliminare che, in via cautelativa, tenga conto dell'effetto cumulato tra il rumore prodotto dalle mine e quello prodotto dal bacino estrattivo nel suo complesso;*
 - b. La planimetria di individuazione dei recettori e dei punti di misura per l'impatto acustico riporta i punti di misura "retrostanti" ai recettori. Occorre pertanto chiarire se questo rappresenta un refuso, ed in tale caso ripresentare la planimetria corretta.*
- 4. Considerato che, relativamente alle emissioni diffuse, a pag. 38 di 146 del SIA il tecnico calcola l'emissione diffusa totale in 459.2 g/h affermando che "Questo sarebbe il caso se l'emissione fosse quella dovuta esclusivamente all'attività svolta dalla ditta Di Carlo Mario S.r.l. senza tenere conto dell'effetto cumulo dovuto alla presenza delle altre due attività presenti nelle vicinanze.", mentre, nelle integrazioni progettuali, allegato 3, afferma che "gli effetti legati alle emissioni in atmosfera relativi allo svolgimento dell'attività di cava e lavorazione degli inerti sono già stati esaminati ed esposti nella relazione presentata e sono riportati dalla pag. 28 alla pag. 39 determinando, come risultato, la emissione di 217 g/h quella prodotta dall'attività svolta dalla ditta Di Carlo Mario S.r.l. e di 459,2 g/h quella complessiva comprensiva delle altre due attività operanti nella zona della ditta S.E.I. S.r.l. e Carbocalcio Sud S.n.C.", occorre chiarire tale aspetto ed effettuare la valutazione delle emissioni diffuse, considerando l'effetto cumulo con le ditte coinsediate all'interno dello stesso bacino estrattivo.*
- 5. L'impatto del traffico veicolare è dichiarato non significativo, senza una valutazione, e comunque non è chiara la provenienza del dato alla base della valutazione di 300.000 t/anno*

- di materiale da movimentare. Occorre pertanto effettuare la valutazione degli impatti relativamente a tale aspetto.*
6. *poichè la cava è ricompresa in Zona di Protezione delle Aree di Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano occorre che la ditta ricostruisca la superficie piezometrica di dettaglio, che evidenzi la non connessione tra l'area sottostante la cava e le sorgenti e riporti la differenza di quota tra la soggiacenza della falda e la quota di fondo scavo.*
 7. *In merito alle terre e rocce da scavo, e per quanto riguarda il numero dei punti di indagine, la ditta dichiara di far riferimento all'All.9 "Procedure di campionamento in corso d'opera e per i controlli e ispezioni". A tal riguardo si fa presente che tale riferimento non è corretto, per cui dovrà essere fatto riferimento all'All.2 del DPR 120/17. Per quanto riguarda la lista dei parametri da ricercare si fa presente che, rispetto alla Tabella 4.1 – Set analitico minimale, è mancante il parametro Amianto.*
 8. *Si ritiene che la proposta di ripristino ambientale, anche per la stima della polizza fidejussoria da depositare in sede autorizzativa, debba essere rivista ed integrata alla luce delle valutazioni tecniche riportate al CAPITOLO 3 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE, DELLE OPERE DI MITIGAZIONE E DEGLI IMPATTI INTERVENTI DI RIPRISTINO AMBIENTALE della relazione VIA depositata. Pertanto, la Società dovrà specificare:*
 - a. *La volumetria totale del terreno idoneo alla coltivazione, facendo riferimento alle specie arboree/arbustive che si intende insediare con riferimento alla profondità dello sviluppo radicale. Si dovrà altresì indicare e commentare l'area di insidenza per ogni tipologia arborea/arbustiva;*
 - b. *Riportare nel computo economico tutti gli interventi di ingegneria naturalistica proposti;*
 - c. *Dettagliare, anche tramite elaborati cartografici, come saranno distribuite le diverse specie arboree e gli interventi d'ingegneria naturalistica;*
 - d. *Dettagliare quali specie arboree renderanno possibile il consolidamento del terreno (pag. 23 del SIA) anche con tecniche di idrosemina;*
 - e. *Riportare il cronoprogramma del ripristino ambientale, indicando anche gli interventi di verifica progressiva del successo dei rinverdimenti scalari nel tempo. A tal proposito, nel computo metrico estimativo andranno riportati i proposti interventi (Cap.3 del SIA) d'irrigazione e di "risarcimento", avendo indicato una percentuale di insuccesso nell'impianto delle specie arboree e arbustive (fallanze) fino al 20%;*
 - f. *Riportare, per ogni intervento, il corrispondente codice da Prezziario regionale.*
 9. *Occorre definire una procedura di gestione delle emergenze che consenta di escludere impatti sulle acque sotterranee in caso di sversamenti accidentali.*
 10. *occorre presentare il progetto di monitoraggio degli impatti ambientali ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera e) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii."*
- *Con nota prot. n. 304495 del 19/10/2020, in considerazione della complessità del procedimento in oggetto ed al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici,*

acquisendo ogni eventuale contributo degli enti coinvolti, ha convocato per il giorno 29/10/2020 un incontro istruttorio il cui verbale, completo degli allegati, è stato inviato, a tutti gli Enti coinvolti, con nota prot. n. 321094/20 del 30/10/2020 e pubblicato all'interno dello SRA. In tale sede sono state verbalizzate ulteriori richieste di integrazioni;

- L'Autorità Competente per il PAUR, con nota prot.n. 323806 del 02/11/2020, ed ai sensi del comma 5, art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, ha assegnato alla Ditta un termine di 30 giorni per la trasmissione di tutta la documentazione integrativa richiesta dagli Enti e dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento nonché dal Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A.;
- Il Proponente, vista la proroga dei termini per la presentazione della documentazione (accordata con nota n. 374485/20 del 24/11/2020), nel rispetto dei tempi previsti, con nota acquisita in atti al prot. n. 233547/21 del 03/06/2021, ha provveduto a richiedere la chiusura dello Sportello Regionale Ambiente per avvenuto caricamento delle integrazioni richieste;
- L'Autorità competente, vista la mole delle integrazioni presentate e ritenendo che le stesse *“sostanziali e rilevanti per il pubblico”* e come previsto dall'art. 27-bis comma 5, con nota n. 255694/21 del 18/06/2021, ha comunicato, a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento, l'avvenuta seconda pubblicazione, per 30 giorni, sullo Sportello Regionale Ambientale del nuovo Avviso pubblico trasmesso dal proponente. All'esito di detta comunicazione, non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che:

- Con nota prot.n. 314948 del 28/07/2021 il Servizio Valutazioni Ambientali ha convocato per il giorno 08/09/2021, la prima riunione della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e da tenersi in modalità sincrona e telematica (in videoconferenza), invitando a parteciparvi i seguenti Enti e Amministrazioni:
 - DPC024 – Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
 - DPC025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio;
 - DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
 - DPC032 – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio;
 - DPD025- Servizio Territoriale per L'Agricoltura Abruzzo Ovest;
 - DPE013 – Servizio Difesa del Suolo;
 - DPE016 - Servizio Genio Civile - L'Aquila
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere;
 - ARTA Abruzzo – Area Tecnica;
 - ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di L'Aquila;
 - Provincia dell'Aquila;
 - Comune di Capestrano;
 - ASL n. 1;
 - Di Carlo Mario S.r.l..

Tanto premesso, alle ore 10:30 la seduta ha inizio.

Partecipano alla Conferenza:

- Per il Servizio Valutazioni Ambientali: Ing. Domenico Longhi (Dirigente), ing. Erika Galeotti, ing. Andrea Santarelli, dott.ssa Paola Pasta, ing. Silvia Ronconi;



GIUNTA REGIONALE

- Per il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio: dott. Raffaele Colantoni (delegato)
- Per il Servizio Gestione e Qualità delle Acque: dott.ssa Alessandra Vizzani e sig. Antonello Cianfrini (delegati)
- Per il Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila: dott.ssa Anna Maria Di Cioccio (delegata);
- Per il Comune di Capestrano: arch. Erika Ciocca;
- Per la Di Carlo Mario S.r.l.: dott. Mario Di Carlo;

Risultano assenti alla Conferenza, ma hanno fatto pervenire i seguenti contributi:

- DPE016 - Servizio Genio Civile - L'Aquila con nota acquisita al prot. n. 357910 del 7/09/2021 dalla quale si evince che non sono presenti aspetti di competenza del servizio;
- ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di L'Aquila e Area Tecnica con nota acquisita agli atti al prot. n. 359600 del 8/9/2021;

Risultano assenti:

- DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
- DPC032 – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio;
- DPD025- Servizio Territoriale per L'Agricoltura Abruzzo Ovest;
- DPE013 – Servizio Difesa del Suolo;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere;
- Provincia dell'Aquila;
- ASL n. 1;

Presiede la riunione l'Ing. Domenico Longhi, Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali, che apre la seduta procedendo preliminarmente alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare all'odierno incontro istruttorio. La predetta verifica ha esito positivo.

L'Ing. Longhi procede quindi ad illustrare lo stato dell'iter procedurale e riferisce che l'odierno incontro rappresenta la prima riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/06, che dovrà concludersi entro 120 gg dalla sua convocazione avvenuta in data 28/07/2021 (25 novembre 2021).

Pertanto le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto dovranno pervenire inderogabilmente entro la data conclusiva della CdS.

Prende la parola l'ing. Andrea Santarelli che illustra i contenuti della documentazione e l'iter procedimentale richiamando il giudizio di rinvio del CCR VIA di ottobre 2020 per ottemperare al quale la Società ha richiesto la proroga di 180 giorni e per la cui documentazione l'A.C. ha disposto un ulteriore tempo di pubblicazione pari a 30 giorni.

Fa presente inoltre che la pratica sarà oggetto di discussione nella seduta del CCR VIA di domani (9 settembre).

Prende la parola l'Arch. Ciocca del comune di Capestrano in merito alla compatibilità urbanistica che rilascia la seguente dichiarazione in merito alla compatibilità del progetto con le norme di



GIUNTA REGIONALE

pianificazione comunale (PRE – 1990). *Si conferma quanto dichiarato con nota trasmessa a mezzo pec in data 12.08.2021 prot. 2666, ovvero che, essendo il progetto previsto in zona agricola ed essendo un progetto mirante alla prosecuzione dell'attività già da tempo avviata e già precedentemente autorizzata, non si riscontra contrasto con art. 63 delle NTA.*

Prende la parola dott.ssa Anna Maria Di Cioccio che rilascia la seguente dichiarazione.

Premesso che a norma dell'art. 6 – c. 2 – della L.R. 26.1.2017 n. 5 di modifica alla L.R. 3/2014 (legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo), al Servizio Foreste e Parchi del Dipartimento Agricoltura sono state attribuite le competenze in materia di Vincolo Idrogeologico per interventi ricadenti in:

- *area “E” del PRG secondo l'art. 2 del D.M. 1444/1968 (area agricola)*
- *aree boscate, così definite dall'art. 3 della L.R. 3/2014,*

mentre per le altre zone del PRG dette competenze sono in capo ai comuni interessati;

considerato che dagli elaborati di progetto risulta che l'area di intervento è classificata come:

- *zona agricola con compatibilità insediativa*
- *zona agricola di rispetto ambientale*

ma anche

- *zona artigianale*
- *aree per attività estrattiva,*

ai fini di stabilire in maniera incontrovertibile quale sia l'Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 30 L.R. 3/2014 e s.m.i. nel caso di specie,

si chiede

di fornire indicazioni univoche relative alla zona di ampliamento in merito alla effettiva destinazione urbanistica ai sensi del richiamato D.M. e l'eventuale presenza di fondi gravati da usi civici

Dalla relazione tecnica si apprende che l'ampliamento della cava interessa un tratto di strada vicinale e che è intenzione del committente realizzare, in sua sostituzione, un nuovo tratto di tracciato stradale. Relativamente a questo punto, non è stata trovata fra gli elaborati tecnici idonea progettazione. Pertanto si evidenzia che, qualora detto tracciato ricada, anche parzialmente, in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico, lo stesso deve essere oggetto di specifica autorizzazione.

Qualora la coltivazione della cava nel passato fosse avvenuta su superfici diverse da quelle autorizzate, sottoposte a vincolo idrogeologico, sarà necessario acquisire a sanatoria la relativa autorizzazione

Prende la parola il Dott. Colantoni che rilascia la seguente dichiarazione.

Prima di dare corso all'iter istruttorio di una richiesta di coltivazione cava, ampliamento, variante, proroga, ecc. è necessario, ai sensi della L.R. 54/83 e s.m.i, documentare la disponibilità, (proprietario o affittuario) di tutte le particelle catastali interessate dall'intervento proposto, mediante contratti o scritture private, regolarmente sottoscritte da entrambe le parti e registrate all'agenzia delle entrate, per un periodo temporale non inferiore agli anni richiesti per la coltivazione ed il ripristino finale del sito estrattivo.



GIUNTA REGIONALE

L'ing. Santarelli (Servizio Valutazioni Ambientali) fa presente ai membri della CdS che le particelle catastali che la ditta dichiara essere autorizzate non sono tutte riportate all'interno dell'autorizzazione Comunale del 2019. In particolare mancano le nn. 104, 164, 220 e 878.

Prende la parola l'ing. Alessandra Vizzani che rilascia la seguente dichiarazione.

Per quanto riguarda – quindi- i titoli autorizzativi di cui alla lettera a) di competenza, nel corso della riunione della conferenza dei servizi di cui all'oggetto, il Servizio DPC024-Ufficio 004 (Autorizzazioni Scarichi-AUA AQ) ha ribadito che:

fatti salvi i chiarimenti richiesti con il giudizio del CCRVIA n. 3262 del 22/10/2020, e fermo restando quanto emergerà dalla riunione del CCR-VIA convocata per il 09 settembre p.v., si riporta di seguito quanto già discusso in sede di Conferenza dei Servizi; si richiedono alla Ditta chiarimenti sui seguenti aspetti, già segnalati in sede del precedente incontro istruttorio del PAUR:

- 1. Precisare se l'attività di manutenzione ordinaria dei mezzi è svolta esclusivamente all'interno ossia al coperto, con esclusione di svolgimento di attività su superfici esterne scoperte con rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (riferimento all'articolo 17 della L.R. 31/2010);*
- 2. Per le "opere di regimazione (canalette di scolo e di raccolta delle acque)", previste nell'ambito dell'attività di ripristino, e per il "canale di guardia" specificare se trattasi di cunette in terra o di opere di raccolta e convogliamento tramite condotte stabili delle acque meteoriche verso un recapito finale (quale?), inquadrando la fattispecie sempre in relazione alla su richiamata disciplina regionale delle acque meteoriche e di dilavamento (L.R. 31/2010).*
- 3. Precisazioni in merito alla garanzia che sia esclusa la possibilità di immissione diretta in acque sotterranee di qualsivoglia scarico o di acque meteoriche, fattispecie vietata dalla vigente normativa."*

Si segnala che nella documentazione integrativa aggiornata (31.05.2021) ed in particolare a pag. 4 dell'elaborato "Progetto Monitoraggio Impatti" (p.to 10) Allegato alla "Integrazione alla Relazione SIA" è riportato:

In Fase di Cantiere per acque profonde:

- 4. "Ubicazione oculata del cantiere e utilizzo di servizi igienici collegati direttamente alla fognatura pubblica presente nell'ambito del Nucleo Industriale in cui è situato l'accesso alla cava (ditta Di Carlo Mario s.r.l.) oppure momentaneamente con bagni chimici (ditta SEI s.r.l.), senza possibilità di rilascio di sostanze inquinanti nel sottosuolo;"*

E' necessario chiarire tale aspetto in relazione al fatto che la Ditta è dotata di autorizzazione allo scarico per le acque reflue assimilabili alle domestiche derivanti dai fabbricati annessi all'attività produttiva (servizi igiene) in fossa imhoff e pozzo perdente, per la quale ha dichiarato l'invarianza delle condizioni.

La Ditta ha dichiarato -nella documentazione inviata e pubblicata sullo sportello regionale ambientale- che la situazione per la gestione degli scarichi non presenta modifiche rispetto a quanto autorizzato.

Tuttavia si fa presente, come anticipato per le vie brevi in conferenza, che per i titoli di autorizzazione allo scarico (art. 124 del D.Lgs. 152/06 e art.17 della L.R. 31/2010) delle acque reflue derivanti dall'attività aziendale (da ricomprendere nel PAUR ex art. 27 bis), ferma restando la condizione di invarianza dichiarata dalla Ditta, in ossequio alla normativa attualmente vigente, deve essere acquisito il parere tecnico ai sensi dell'art. 45 delle NTA del PTA da parte dell'Arta Abruzzo (comprensivo della caratterizzazione dello scarico con l'elenco delle sostanze da monitorare).

Si resta in attesa anche delle determinazioni che assumerà il CCR-VIA, ivi compreso quanto di competenza dell'Arta Abruzzo.



GIUNTA REGIONALE

Viene data lettura del contributo dell'ARTA acquisito in data odierna agli atti del Servizio DPC002 che, con particolare riferimento agli scarichi, recita: *“Considerato che l'azienda chiede di inserire nel PAUR l'autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del sottosuolo delle acque domestiche e delle acque di prima pioggia, si chiede all'azienda di produrre la descrizione della rete di raccolta, trattamento e scarico delle acque di prima pioggia e la relativa planimetria, con l'indicazione delle modalità con cui sono impermeabilizzate le aree di piazzale”*.

Il DPC024 dichiara di fare propria tale richiesta di ARTA alla ditta.

Prende la parola il Dott. Mario Di Carlo che rilascia la seguente dichiarazione.

Dichiarazione disponibilità delle particelle. Chiarimenti sulle particelle in cui risiede l'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi. Dichiarazione che tutte le particelle indicate nel progetto presentato sono autorizzate all'attività estrattiva. Conferma che le manutenzioni dei mezzi vengono effettuate nel capannone all'interno dell'area di cava. Illustrazione della elevatissima permeabilità sia dello strato di terreno superficiale che nel substrato roccioso. Descrizione del processo di recupero dell'acqua nelle vasche di decantazione. Dichiarazione circa l'utilizzo della fossa a dispersione per gli scarichi dei bagni in quanto la rete fognaria comunale è presente in zona ma non è attiva. Piena disponibilità ad adeguare gli impianti di abbattimento polveri in base alle indicazioni delle autorità competenti.

Alla ditta vengono assegnati 30 giorni per la presentazione delle precisazioni richieste in sede di conferenza.

La riunione si conclude alle ore 11.30.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto dai partecipanti e verrà trasmesso telematicamente a tutti i partecipanti medesimi.

Per il Servizio Valutazioni Ambientali:

Ing. Domenico Longhi (Dirigente)

FIRMATO DIGITALMENTE

Per il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio:

dott. Raffaele Colantoni

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per il Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Dott.ssa Alessandra Vizzani

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per il Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila:

dott.ssa Anna Maria Di Cioccio

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per il Comune di Capestrano

arch. Erika Ciocca;



GIUNTA REGIONALE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la Di Carlo Mario S.r.l.:

dott. Mario Di Carlo

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Le segretarie verbalizzanti

ing. Silvia Ronconi

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE